

LA CRISI DELL'AMT. Ieri il sit-in

Protestano i lavoratori senza stipendio

Si è svolto ieri mattina il sit-in di protesta dei lavoratori dell'Azienda metropolitana trasporti davanti alla sede di via Sant'Euplio in seguito alla mancata riscossione degli stipendi di aprile. «Mentre i dipendenti dell'Amt di Catania devono ancora incassare lo stipendio di aprile a scapito della serenità delle proprie famiglie - si legge in una nota firmata da Giovanni Lo Schiavo, della Fast Confsal - i consiglieri comunali, come è giusto che sia, hanno già percepito le dovute spettanze, per la loro importante attività istituzionale svolta nell'interesse della collettività».



«Nel frattempo - continua la nota - abbiamo anche avuto la possibilità di leggere il cosiddetto "Patto per Catania", sottoscritto fra il premier e il primo cittadino, dove non vi è traccia di misure a favore o a sostegno della parteci-

pata. Praticamente, ancora una volta, abbiamo avuto modo di registrare il totale disinteresse delle istituzioni nei confronti di una Azienda che, per responsabilità della politica, si è venuta a trovare in una condizione di prefallimento.

A nulla sono servite le grida di allarme lanciate, soprattutto in questi ultimi mesi, dalla nostra e dalle altre sigle sindacali di categoria, come a nulla sono serviti i vari scioperi e sit-in di protesta effettuati, e in corso di effettuazione, per non parlare poi di come è passato inosservato anche il grande senso di responsabilità dimostrato fino a questo momento dai lavoratori, tuttora senza stipendio. A questo punto, stante l'attuale e gravissima situazione, aggrovigliata fra crediti vantati nei riguardi del Comune (socio unico), fra l'enorme montagna di debiti e le inadempienze contrattuali perpetrate nei confronti dei lavoratori, senza peraltro alcuna prospettiva a breve e medio termine, chiediamo alle istituzioni cosa rimane da fare ai sindacati e ai lavoratori affinché il problema dell'Amt, una volta per tutte, possa essere risolto? »